

CAMERA DEI DEPUTATI

673^A SEDUTA PUBBLICA

Venerdì 13 aprile 1951 - Ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.
2. — Seguito della discussione sulle comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri.
3. — *Discussione del disegno di legge:*
Disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di guerra o di calamità (Difesa civile). (*Urgenza*). (1593). — *Relatori:* SAMPIETRO UMBERTO, *per la maggioranza;* GULLO, CARPANO MAGLIOLI e NASI, *di minoranza.*
4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*
Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*) (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO .
5. — *Discussione dei disegni di legge:*
Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza,* e VIGORELLI, *di minoranza.*
Miglioramenti sui trattamenti ordinari di quiescenza. (*Approvato dal Senato*). (1783). — *Relatori:* MANNIRONI, *per la maggioranza,* e PIERACCINI, *di minoranza.*

(*Segue*)

6. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: *a*) Convenzione d'Unione di Parigi del 20 marzo 1883 per la protezione della proprietà industriale, riveduta a Bruxelles il 14 dicembre 1900, a Washington il 2 giugno 1911, all'Aja il 6 novembre 1925 ed a Londra il 2 giugno 1934; *b*) Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 concernente la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica o di commercio, riveduto a Bruxelles il 14 dicembre 1900, a Washington il 2 giugno 1911, all'Aja il 6 novembre 1925 ed a Londra il 2 giugno 1934. (1536). — *Relatore* MONTINI.

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e l'Austria per il regolamento dello scambio facilitato di merci tra la regione Trentino-Alto Adige ed i Bundesländer Tirolo Vorarlberg, concluso a Roma il 12 maggio 1949. (*Approvato dal Senato*). (1580). — *Relatore* JERVOLINO DE UNTERRICHTER MARIA.

Ratifica del trattato di amicizia, di conciliazione e di regolamento giudiziario, concluso a Roma fra l'Italia e la Turchia, il 24 marzo 1950. (*Approvato dal Senato*). (1662). — *Relatore* AMBROSINI.

Approvazione ed esecuzione degli scambi di Note fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativi alle modifiche apportate all'articolo 3 dell'Accordo italo-americano sui cimiteri di guerra. (1676). — *Relatore* AMBROSINI.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

7. — *Discussione della proposta di legge:*

COLI — Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* LECCISO.

8. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

9. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

FACCHIN. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i motivi per i quali il sindaco del comune di Lana (Bolzano) non ha ritenuto di applicare gli stessi miglioramenti economici concessi agli altri impiegati, anche nei confronti del medico condotto, del veterinario e dello stradino comunale, i quali per strana coincidenza appartengono al gruppo etnico italiano: che anzi è stato assunto con incarico altro veterinario del gruppo etnico tedesco in concorrenza al titolare, ed è stato tolto al medico condotto il concorso nelle spese di pulizia dei locali di ambulatorio. (1986)

GERACI. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per conoscere quali motivi, inconsueti nella sana prassi burocratica, lo indussero a nominare al posto di direttore generale — rimasto vuoto in seguito alla messa in quiescenza del commendatore Di Guglielmo — persona proveniente da altra amministrazione e quindi radicalmente priva di ogni sia pur elementare conoscenza dei servizi cui venne preposta; e ciò con grave nocimento ai medesimi e con vivissima mortificazione del prestigio di funzionari dell'amministrazione postelegrafonica, che a quel posto — per competenza ed abnegazione — avevano sacrosanto diritto di aspirare. (1987)

ROBERTI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro Petrilli e al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per conoscere se si ritenga opportuno e giovevole al miglior andamento della pubblica Amministrazione la nomina, nei vari Ministeri, di direttori generali estranei alle singole amministrazioni interessate, traendoli da altri Dicasteri del tutto estranei; ciò specie quando trattasi di un'amministrazione e di funzioni squisitamente tecniche, come è di recente accaduto nel Ministero delle poste e telecomunicazioni, il cui unico direttore generale è stato scelto fra i funzionari del Ministero delle finanze (Catasto) mentre esistevano nel Ministero delle poste e telecomunicazioni ben sei capi servizio ritenuti sempre dallo stesso Ministro meritevoli della maggiore fiducia anche per la squisita competenza tecnica, oltreché amministrativa ed organizzativa. (2115)

ALLIATA DI MONTEREALE (CUTTITA, SPIAZZI, BONINO, ALMIRANTE). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri della difesa e della marina mercantile.* — Per conoscere: 1°) quali decisioni i competenti organi governativi intendono adottare per rendere operante l'appello elevato al Governo dalla Confederazione italiana combattenti e veterani patrie battaglie, di cui si è recentemente fatta eco la stampa nazionale e regionale, per il conferimento della Medaglia d'oro al valore militare alla simbolica bandiera di combattimento che i combattenti iscritti all'Organizzazione stessa offrono alla marina mercantile, in occasione di una preordinata cerimonia a carattere nazionale che la nominata Confederazione svolgerà prossimamente in Roma per esaltare i fasti e gli eroismi della marina militare e mercantile; 2°) se il Governo, in considerazione del contributo di valore e di sacrificio offerti silenziosamente dalla marina mercantile, in tutte le fortunate vicende della Patria in armi, non ritenga urgente ed opportuno accogliere una così elevata e nobile iniziativa, anche per ovviare ad un giustificato risentimento che genererebbe, nel mondo combattentistico marinaro e nel Paese, il mancato riconoscimento delle eroiche benemerienze della gente di mare. (1989)

PETRONE. — *Al Ministro dell'interno.* — Per avere conferma o meno, con eventualmente più dettagliate informazioni, della notizia data da qualche giornale, secondo cui ogni anno agli uffici di pubblica sicurezza sarebbero segnalate parecchie centinaia di casi di ragazze dai 14 ai 25 anni che si allontanano dalla propria famiglia, quasi sempre senza lasciare traccia di sé; per conoscere altresì in quale misura l'impressionante fenomeno possa collegarsi con l'attività di qualche organizzazione per la tratta delle bianche operante nell'interno del nostro Paese ed all'estero; e per conoscere infine quali provvedimenti siano adottati in casi singoli ed al fine di combattere il tristo fenomeno. (2005)

CAPALOZZA. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda prendere, in accordo col Commissariato per il turismo, per salvare dal disastro i bilanci della maggior parte delle aziende di soggiorno, cura e turismo, che, duramente colpiti dalla legge 29 dicembre 1929, n. 958, nessun vantaggio hanno avuto sinora — a quanto consta all'interrogante — dalla legge 21 agosto 1950, n. 714, perché le somme ivi stanziare per le anticipazioni non sono state versate alle aziende stesse. (2007)

CAPALOZZA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere a quali fonti abbia attinto le notizie non vere, da lui riferite alla Camera nella seduta del 22 dicembre 1950, secondo cui le armi reperite nei sotterranei della falegnameria comunale di Pesaro sarebbero state occultate in casse da morto, e che la falegnameria, che esisteva da molti anni — e ancor prima del 1946 — sarebbe stata istituita allo scopo di nascondere armi. (2008)

FARINI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere se non ritiene opportuno intervenire presso l'autorità giudiziaria affinché venga sospesa l'esecutorietà degli sfratti nella provincia di Terni in considerazione della grave situazione che in questa città si è venuta a determinare per cui, proprio alla vigilia di un inverno rigido e difficile, oltre un migliaio di famiglie verrebbero a trovarsi nella impossibilità di procurarsi un alloggio; e se non ritenga opportuno che tale misura di solidarietà venga estesa, per tutto il periodo invernale, agli sfrattati di tutta la provincia. (1903)

FARINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se, in considerazione della grave situazione venutasi a determinare a Terni nel problema degli alloggi, sia a causa dei danni derivati dai bombardamenti, che dell'aumento di ben 25.000 unità negli abitanti, e in attesa che si realizzino praticamente i provvedimenti che l'onorevole Ministro dei lavori pubblici si è impegnato a porre in atto per risolvere questo grave problema, non ritenga opportuno e consigliabile intervenire affinché gli sfratti in corso di esecuzione, che minacciano oltre un migliaio di famiglie ternane, non siano resi esecutivi fino a che non siano costruite le case previste per dare asilo agli sfrattati. E se non ritenga che tale misura sia maggiormente opportuna proprio perché siamo alle soglie dell'inverno e come manifestazione tangibile della politica governativa di solidarietà nazionale. (1904)

ROSELLI. — *All'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Per conoscere il suo parere sull'ordine del giorno votato dalle Associazioni veterinarie delle provincie lombarde, il 23 novembre 1950, riguardante la valutazione dei titoli nei concorsi, da rivedersi nell'ambito della legge 1° marzo 1949, n. 55. (2006)

TONENGO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere quali ragioni tuttora sussistono nel ritardare il compimento di un atto di giustizia nei confronti dei pochi condannati politici, che trovansi ancora nelle carceri per condanne inflitte dai tribunali alleati e dalle Corti di assise, e se non ritiene, in questo particolare momento d'unificazione della Nazione, un atto di clemenza che porti così in ogni focolare quella serenità e pace della vita cristiana. (2012)

MERLONI (BELLUCCI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere cosa c'è di vero nella notizia trasmessa dalla R.A.I. il 9 gennaio 1951 secondo la quale il prefetto di Grosseto avrebbe proposto lo scioglimento di quella Amministrazione comunale per pretese irregolarità amministrative; se non ritenga che in materia tanto delicata ed atta a turbare gravemente l'ordine pubblico, sia necessario procedere con la più responsabile prudenza e non ricorrere a mezzi di inqualificabile propaganda politica a scopo elettorale; se non sia infine dell'opinione che il corrispondente della R.A.I. debba essere denunciato a norma di legge, quale propalatore di notizie non vere e capaci di commuovere la pubblica opinione. (2025)

MERLONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i nuovi motivi in base ai quali si è proceduto allo scioglimento dell'Amministrazione comunale di Grosseto, dato che a seguito dell'inchiesta prefettizia sull'operato del comune, il Ministero dell'interno aveva ritenuto non esistente alcuna ragione che potesse giustificare così grave, antidemocratico ed impopolare provvedimento. (2408)

BELLUCCI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i motivi in base ai quali si è proceduto allo scioglimento dell'Amministrazione comunale di Grosseto e se ritenga legittimo e conforme alla prassi democratica dello Stato repubblicano, il comportamento del prefetto di Grosseto, il quale ha ammesso alla presenza dell'interrogante e di altri, di avere motivo di risentimento verso gli amministratori del comune del capoluogo e pertanto di avere uniformato la sua linea di condotta verso di essi al fine di arrivare a provocare le dimissioni o a procedere allo scioglimento come difatti è avvenuto. (2413)

MONTICELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere se, date le gravi ed allarmanti irregolarità amministrative specificate nella relazione del Ministro dell'interno al Presidente della Repubblica in merito allo scioglimento del Consiglio comunale di Grosseto, siano in corso a carico degli amministratori comunali, responsabili di tali irregolarità, oltre ai provvedimenti già annunciati, gli altri provvedimenti previsti dalla legge. (2438)